

Rosario Giuè

## Peccato di mafia. Potere criminale e questioni pastorali

EDB, Bologna 2015, pp. 120, € 10,00

R. Giuè, prete palermitano, laureato in Scienze politiche all'Università di Palermo e dottore in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana, è stato parroco a Brancaccio, prima di don Giuseppe Puglisi – ucciso da Cosa Nostra nel 1993. Dopo il gesto profetico di papa Francesco, che, con la scomunica ai mafiosi, ha indicato una direzione per il cammino della Chiesa, don Giuè riflette su una ferita aperta e si interroga su alcune questioni pastorali nel rapporto tra comunità ecclesiale e mentalità mafiosa. Prende in esame i linguaggi della Chiesa di fronte alle mafie, evidenzia la conversione del ministero pastorale di tre martiri della mafia: mons. Romero, don Diana e



don Puglisi. Auspica che la Chiesa sia capace di «curare le ferite», come «un ospedale da campo dopo una battaglia», nella consapevolezza che «bisogna cominciare dal basso» e «camminare nella notte».